DGR 2014 dd. 3.8.2005

CONSIDERATO che il Consiglio agricoltura e pesca dell'Unione Europea tenutosi il 20 e 21 giugno 2005 è pervenuto ad un accordo politico unanime sul nuovo regolamento sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), relativo alla fase di programmazione 2007-2013;

CONSIDERATO che all'articolo 6 del citato nuovo regolamento è previsto che il sostegno da parte del FEASR sia gestito in stretta consultazione ("partenariato") tra la Commissione e gli Stati membri, nonché con le autorità e gli enti designati dagli Stati membri conformemente alle norme e alle prassi nazionali vigenti, inclusi:

- a) gli enti pubblici territoriali e altre autorità pubbliche competenti;
- b) le parti economiche e sociali;
- c) qualsiasi altro organismo rappresentativo della società civile, le organizzazioni non governative, incluse quelle ambientali, e gli organismi per la promozione della parità tra donne e uomini;

CONSIDERATO che gli Stati membri dovranno designare i partner più rappresentativi a livello nazionale, regionale e locale, nel settore socioeconomico, ambientale o in altri settori al fine di creare le condizioni per un'ampia ed effettiva partecipazione di tutti gli organismi appropriati, in conformità delle norme e delle prassi nazionali, tenendo conto della necessità di promuovere la parità tra donne e uomini e lo sviluppo sostenibile, tramite l'integrazione di requisiti in materia di protezione e miglioramento dell'ambiente;

CONSIDERATO in particolare che il partenariato sarà consultato nella fasi di elaborazione e sorveglianza dei Piani strategici nazionali, nonché nelle fasi di preparazione, attuazione, sorveglianza e valutazione dei Programmi di sviluppo rurale;

CONSIDERATO che con l'atto n. 2222 del 3 febbraio 2005 la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano ha sancito l'accordo sul provvedimento "Orientamenti per la redazione del Piano Strategico Nazionale nel settore dello sviluppo rurale";

CONSIDERATO che, in base alla tempistica prevista dai citati "Orientamenti", è necessario dare corso con la massima celerità alla predisposizione del "Programma di sviluppo rurale";

CONSIDERATO che con decreto n. 960/St del 24 marzo 2005 il Ministro delle politiche agricole e forestali ha istituito il "Tavolo di concertazione nazionale" che ha il compito di assicurare il contributo del partenariato alla elaborazione del "Piano strategico nazionale";

CONSIDERATO opportuno istituire un Tavolo di partenariato regionale che possa assicurare il contributo nella fase di elaborazione del "Programma di sviluppo rurale del Friuli Venezia Giulia";

RITENUTO che del suddetto partenariato regionale debbano far parte i rappresentanti a livello regionale di:

- a) enti pubblici territoriali e altre autorità pubbliche competenti;
- b) parti economiche e sociali;
- c) qualsiasi altro organismo rappresentativo della società civile, delle organizzazioni non governative, incluse quelle ambientali, e di organismi per la promozione della parità tra donne e uomini;

RICORDATO l'articolo 8 della legge regionale 24 marzo 2004, n. 8, e il successivo decreto dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna n 3383/2004 di istituzione del "Tavolo verde" quale luogo di concertazione permanente sulle tematiche del comparto agricolo;

su proposta dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna

la Giunta regionale, all'unanimità,

D E L I B E R A

1. È istituito presso la Direzione centrale risorse agricole naturali, forestali e montagna il "Tavolo di partenariato regionale del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia".
2. Il "Tavolo" avrà il compito di assicurare il contributo del partenariato alla preparazione, attuazione, sorveglianza e valutazione del "Programma di sviluppo rurale 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia";
3. Il "Tavolo" è costituito da:
 - a) l'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna, o suo delegato con funzioni di presidente;
 - b) il Direttore centrale delle risorse agricole, naturali, forestali, e montagna o suo delegato;
 - c) il Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie o suo delegato;
 - d) il Direttore dell'Agenzia per lo sviluppo rurale-ERSA o suo delegato;
 - e) un rappresentante della Federazione Regionale Coltivatori Diretti;
 - f) un rappresentante della Confederazione Regionale Italiana Agricoltori;
 - g) un rappresentante della Federazione Regionale Agricoltori del Friuli Venezia Giulia;
 - h) un rappresentante della Kmečka Zveza;
 - i) un rappresentante, designato congiuntamente, delle associazioni di lavoratori maggiormente rappresentative;
 - j) un rappresentante dell'Unione Regionale della Cooperazione del Friuli Venezia Giulia;
 - k) un rappresentante della Lega delle Cooperative del Friuli Venezia Giulia;
 - l) un rappresentante dell'ANCI;
 - m) un rappresentante dell'UNCCEM;
 - n) un rappresentante dell'UPI;
 - o) il Presidente di AGEMONT o suo delegato;

- p) un rappresentante dell'Università degli Studi di Trieste;
 - q) un rappresentante dell'Università degli Studi di Udine;
 - r) un rappresentante del MIB School of Management di Trieste;
 - s) un rappresentante della Federazione regionale delle piccole e medie industrie del Friuli Venezia Giulia;
 - t) un rappresentante della Federazione regionale artigiani e piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia;
 - u) un rappresentante, designato congiuntamente, degli istituti scolastici agrari della regione;
 - v) un rappresentante dell'Unione regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
 - w) un rappresentante della Federazione regionale dell'artigianato e della piccola e media impresa;
 - x) un rappresentante dell'Unione Consorzi di bonifica del Friuli Venezia Giulia;
 - y) un rappresentante della Confindustria Friuli Venezia Giulia;
 - z) un rappresentante, designato congiuntamente, delle associazioni ambientaliste regionali maggiormente rappresentative;
 - aa) un rappresentante dei consumatori designato dalla Consulta regionale dei consumatori e degli utenti costituita con D.P.Reg. 8 novembre 2004, n. 0356/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
 - bb) un rappresentante dell' Ufficio del Consigliere regionale di Parità;
 - cc) un rappresentante designato dalla Federazione Regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Regione Friuli Venezia Giulia;
 - dd) un rappresentante del Collegio Professionale dei Periti Agrari del Friuli Venezia Giulia.
4. La partecipazione alle riunioni del “Tavolo” è gratuita.
5. Restano ferme le competenze del “Tavolo verde” quale sede di concertazione permanente per le politiche di settore riferibili alle materie delegate all'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna.